

«Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti ed impegnati possa cambiare il mondo. In verità è l'unica cosa che è sempre accaduta.» [Margareth Mead]

In queste parole, attribuite all'antropologa americana Margareth Mead, è sintetizzato ciò che permette alla società di evolversi, di transitare verso il cambiamento: desiderio di conoscenza, partecipazione attiva e consapevolezza.

Se trasportiamo il protagonismo civico di cui parla Mead nel campo della transizione ecologica, ci accorgiamo che un cambiamento reale del modello di produzione e consumo d'energia basato sulla condivisione, presuppone la partecipazione attiva di ognuno/a di noi. Il momento storico in cui ci troviamo - segnato dall'emergenza climatica e da soluzioni tecnologiche innovative - permette una congiuntura mai raggiunta in nessun'altra epoca dell'umanità. Per la prima volta possiamo immaginare la condivisione di energia realizzata nella dimensione locale.

Nasce da queste premesse il **LAB.T.E.C., Laboratorio Territoriale per l'Energia Condivisa** che coinvolgerà cittadini e cittadine nei processi di transizione energetica, in corso o in via di attivazione, sul proprio territorio.

DI COSA SI TRATTA?

È un percorso di incontri partecipati che ha l'obiettivo di chiarire i reali impatti che nuove prassi di energia condivisa potranno portare al territorio, in un'ottica di sostenibilità e di sinergia tra gli attori coinvolti. Gli incontri di informazione, formazione e co-progettazione intendono attivare una riflessione su transizione energetica, opportunità ad essa legate, scenari futuri e contributo attivo di ciascuno.

PERCHÉ UN LABORATORIO?

Il laboratorio è inteso come spazio di lavoro, di sperimentazione e di prossimità.

Tutti gli incontri del LAB.T.E.C. sono costruiti a partire da un'introduzione ad un tema, seguita da un'attività pratica impostata su tecniche di gioco-simulazione durante la quale i partecipanti esploreranno scenari futuri, impersonando ruoli diversi e distinti, per favorire nuove proposte e soluzioni.

A CHI SI RIVOLGE?

A cittadini e cittadine, ad associazioni, imprese ed altri stakeholder locali interessati ad essere parte attiva del processo di transizione energetica del proprio territorio.

DA CHI È PROMOSSO?

Dal Comune di Piacenza, in collaborazione con AESS - Agenzia per l'energia e lo Sviluppo Sostenibile, realizzato grazie ai fondi europei della Regione Emilia-Romagna.

QUANDO CI INCONTREREMO?

1 LUN 29/05
ORE 20.30-22.30

La transizione energetica e le strategie di riduzione delle emissioni: le azioni di mitigazione

2 GIO 20/06
ORE 20.30-22.30

Condividere energia localmente: istruzioni per l'uso

Gli incontri si terranno presso il **Palazzo Farnese**, nella **Sala Pierluigi**, in Piazza della Cittadella 29, Piacenza.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione al link: [MODULO ISCRIZIONE](#).

TEMI CHIAVE

NEUTRALITÀ CARBONICA

Nel piano stabilito dal Green Deal (Patto Verde per l'Europa), l'Unione Europea si è data l'obiettivo di diventare il primo continente ad "emissioni zero" entro il 2050, raggiungendo la neutralità carbonica, ossia l'equilibrio tra le emissioni di anidride carbonica e la quantità di carbonio assorbito.

ADATTAMENTO E MITIGAZIONE

Per rispondere ai cambiamenti climatici, bisogna intervenire sia attraverso azioni di mitigazione che contribuiscono a diminuire l'emissione di gas serra in atmosfera, sia attraverso azioni di adattamento per prevenire o ridurre al minimo le vulnerabilità del territorio agli eventi climatici estremi.

PIANO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Conoscere il proprio livello attuale di emissioni è il primo passo da compiere per stabilire quali misure introdurre per ridurle. Il piano di riduzione delle emissioni consente di quantificare la quota di CO₂ da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

CITTÀ A PROVA DI CLIMA

Le città a prova di clima - secondo la definizione che ne ha dato il progetto regionale REBUS - sono le città per le persone, quelle in cui la maggior parte delle misure sono basate sulla reintroduzione della natura nelle aree urbane, capaci di renderle più sane, belle, confortevoli, accessibili, vivibili, sicure ed attrattive, in un'ottica di adattamento e mitigazione.

PAROLE DI TRANSIZIONE

Ritrovarsi per scambiarsi pensieri e riflessioni, comporta anche la condivisione di un vocabolario comune, oltre che di intenti e obiettivi. Crediamo che le parole non siano mai neutrali ma che, al contrario, siano esse stesse parte dell'azione.

Lungo questo percorso impareremo insieme delle parole nuove e ne ascolteremo di già conosciute, ma da un nuovo punto di vista.

Il nostro vocabolario comincia da due parole che, guardate attraverso il prisma del LAB.T.E.C., si includono e si completano a vicenda, in una sorta di binomio.



"Mano che resiste" - Giuseppe Penone

ENERGIA CONDIVISA

L'Energia Condivisa è un manifesto della contemporaneità, intesa come ciò che vive nel tempo presente e nell'incontro con l'altro.

Dura il tempo del bisogno e supera i limiti dello spazio. È volatile ed effimera, pronta all'uso, eppure, materia prima per la costruzione di un bene comune.

ARERA ha dato una definizione tecnica di Energia Condivisa. Vuoi saperne di più? Visita il sito della [Regione Emilia-Romagna](https://www.regione-emilia-romagna.it).

info e contatti
labtec@aessenergy.it

